



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

Alla Società Milonia S.r.l.  
[miloniasrl@legalmail.it](mailto:miloniasrl@legalmail.it)

e p.c.

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la  
Qualità dello Sviluppo - Divisione V – Sistemi di Valutazione  
Ambientale  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile Ing. Laura  
D'Aprile  
[DISS@pec.mase.gov.it](mailto:DISS@pec.mase.gov.it)

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il  
PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia, Belle  
Arti e Paesaggio della Basilicata  
[sabap-bas@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-bas@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente del  
Territorio e dell'Energia Ufficio compatibilità ambientale  
[ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

Alla Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente del  
Territorio e dell'Energia Ufficio Energia  
[ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it)

Alla Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente del  
Territorio e dell'Energia  
[dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it](mailto:dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it)

Alla Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Al Comune di Genzano di Lucania (PZ)  
[comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it)

Al Comune di Venosa (PZ)  
[protocollo@pec.comune.venosa.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.venosa.pz.it)

Al Comune di Montemilone (PZ)  
[comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it)

Al Comune di Banzi  
[comune.banzi@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.banzi@cert.ruparbasilicata.it)

Al Comune di Palazzo San Gervasio  
[comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it)

**Oggetto: [ID:10193]** Istanza di proroga del provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Basilicata con DGR n. 1469/2013, relativamente ad un progetto di un impianto eolico, denominato "*Parco eolico Montemilone (PZ)*", costituito da n. 20 aerogeneratori di potenza nominale pari a 3 MW, per una potenza complessiva pari a 60 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Montemilone, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Banzi, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio e Venosa, in provincia di Potenza – Proponente: Milonia S.r.l.

## **Richiesta integrazioni**

### ***1. Introduzione e iter amministrativo***

- con nota prot. MIL/148/98102 del 20/07/2023, acquisita in pari data al prot. /MASE/119544, in ultimo perfezionata con nota del 18/10/2023, acquisita in pari data al prot. MASE/167402, la Società Milonia S.r.l. (di seguito la società) ha presentato istanza di proroga di 4 anni dei termini di validità del provvedimento di VIA rilasciata dalla Regione Basilicata, con D.G.R. n. 1469 del 14 novembre 2013;
- il suddetto provvedimento è stato già oggetto di proroga, richiesta con istanza del 24.07.2018 e concessa con successivo DM n. 119 del 16/03/2022, che ne ha prorogato la validità di 4 anni, ai quali sono stati aggiunti ulteriori 281 giorni per effetto dell'art. 103, comma 1 del D.L. n. 18 del 17.03.2020;
- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico denominato "*Parco eolico Montemilone*", costituito da n. 20 aerogeneratori di potenza nominale pari a 3 MW, per una potenza complessiva pari a 60 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Montemilone, con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Banzi, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio e Venosa, in provincia di Potenza;
- il progetto, oggetto del presente parere, sulla base di quanto dichiarato dalla Società, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 denominata "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*";
- la società ha rappresentato che la richiesta di proroga del termine di validità dell'originale Giudizio Favorevole di compatibilità, espresso dalla Regione Basilicata, è stata motivata dall'articolato e complesso iter procedurale e dagli accadimenti pandemici del periodo 2020-2021 che, di fatto, ha reso impossibile ogni forma di avanzamento delle attività esecutive di realizzazione dell'impianto e, a tal proposito, specifica che le condizioni ambientali del contesto territoriale interessato dall'impianto eolico, rispetto a quanto già descritto nello studio di impatto ambientale, oggetto di parere positivo espresso dalla Regione Basilicata, risultano immutate;
- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (di seguito la Divisione), con nota prot. MASE/171579 del 25/10/2023, acquisita dalla Commissione

Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (di seguito la Commissione) con prot. CTVA/12064 del 25/10/2023, ha comunicato la procedibilità dell'istanza chiedendo alla Commissione *“di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA, conclusa con DM n. 119 del 16.03.2022, e di conseguenza se sussistono le condizioni per la concessione della proroga richiesta”*. Con la medesima nota la Divisione ha chiesto al Ministero della Cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta dalla società;

- la *documentazione* progettuale presentata è stata pubblicata sul portale istituzionale al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10210/15049>;

## **2. Presentazione del Progetto e criticità rilevate**

- L'Istanza di proroga si riferisce a un provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Basilicata con DGR n. 1469/2013, prorogato di quattro anni su istanza della società, e di ulteriori 281 giorni ex art. 103 D.L. 18/2020;
- Il Proponente motiva la necessità di ricorrere nuovamente all'istituto giuridico della proroga facendo riferimento al complesso iter procedurale che avrebbe rallentato i lavori ed agli accadimenti Pandemici eccezionali del periodo 2020-2021 che avrebbero reso impossibile ogni forma di avanzamento delle attività esecutive di realizzazione dell'impianto, ed allega una relazione di aggiornamento dello studio di impatto ambientale con la quale sostiene che:
  - ✓ il quadro ambientale del contesto territoriale interessato dall'impianto in esame «appare sostanzialmente immutato rispetto a quello riscontrato nello studio d'impatto ambientale originale non risultando, lo stesso, oggetto di cambiamenti o modifiche che inducano considerazioni differenti rispetto a quelle già esposte e positivamente valutate nel provvedimento di compatibilità ambientale del progetto».
  - ✓ *«il territorio in esame non sia stato alterato e non abbia subito variazioni nelle sue componenti ambientali e che dunque le considerazioni sviluppate nel SIA siano tutt'ora pienamente valide»*, richiedendo di prorogare il periodo di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità espresso dalla Giunta Regionale della Basilicata, per ulteriori 4 anni, con l'impegno di rispettare tutte le prescrizioni dettate dal C.T.R.A nel parere positivo reso e contenute nell'estratto del verbale della seduta del 23 settembre 2013.
- Il Proponente, al fine di supportare la richiesta di proroga, fornisce degli aggiornamenti del Quadro di Riferimento Ambientale presentando degli allegati cartografici, ortofotografici e vettoriali aggiornati del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia dal sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, verificando e confermando che le aree di progetto interessate non ricadono in aree perimetrate dal PAI (con delibera n.1, il Comitato Istituzionale dell'AdB ha adottato il primo aggiornamento il 14 febbraio 2017,) e dal PGRA (aggiornamento delle mappe di pericolosità di alluvioni del 20.12.2019)
- Nell'ambito delle osservazioni del pubblico, il sig. Renato Pellagata, legale rappresentante della Nausicaa S.r.L., ha inviato una nota, in data 10-11-2023, Prot. MASE-2023-0183744 del 14-11-2023 disponibile sul portale istituzionale all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10210/15049>;

nella quale sostiene, *inter alia*, che nell'area di interesse si sono verificati negli anni significativi cambiamenti che possono incidere sulle diverse componenti ambientali che non sono stati rappresentati nella documentazione allegata all'istanza di proroga. Rileva in particolare che:

- ✓ tre generatori del progetto in esame sono situati a ridosso e a una distanza inferiore rispetto a quella prevista dalla normativa regionale e nazionale;
- ✓ il Proponente non rappresenta nelle cartografie allegati agli elaborati la presenza di un impianto eolico, denominato "Bel Lavello", e non prende in considerazione i potenziali effetti cumulativi sulle diverse componenti ambientali e in particolare sulle singole specie e sui singoli tipi di habitat rispetto a quelli generati dal progetto in esame.

Nelle predette osservazioni la Nausicaa S.r.l. rileva, altresì, che la Proponente Milonia S.r.l. non avrebbe concretamente dato avvio alle attività di costruzione dell'impianto, con ogni effetto conseguente in termini di validità del provvedimento di VIA;

- Non risulta agli atti alcuna nota di riscontro del Proponente alle Osservazioni del pubblico.
- l'istanza di proroga è tempestiva, essendo stata formalizzata prima della scadenza del termine di validità del provvedimento di Compatibilità Ambientale - VIA;
- il Proponente non ha sufficientemente motivato e documentato la necessità della richiesta di proroga con riferimento alle cause che hanno determinato il mancato rispetto del termine di efficacia temporale della VIA, limitandosi a richiamare le difficoltà conseguenti al periodo pandemico e la complessità dell'iter autorizzativo e realizzativo dell'opera;
- l'art. 12 del D. Lgs 387/2003 riconosce agli impianti FER il suggello di opere di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, la cui realizzazione persegue obiettivi di caratura nazionale, quali il processo di transizione verso un sistema energetico alternativo;
- la Corte Costituzionale, sentenza n.267/2016, nel rilevare che "deve essere considerata costituzionalmente illegittima l'imposizione di condizionamenti e vincoli, anche di carattere temporale, non collegati funzionalmente alla cura di interessi ambientali", ha riaffermato il principio per cui ogni limitazione all'attività di realizzazione di impianti FER, anche temporale, a prescindere dal soggetto da cui provenga, deve essere motivata dalla cura di interessi ambientali;
- Non risultano, agli atti, documentazioni atte a dimostrare l'effettivo inizio dei lavori di costruzione dell'impianto;
- Il Proponente non ha fornito sufficienti evidenze scientifiche e documentali, specialmente per gli aspetti legati alla biodiversità, a supporto delle affermazioni per cui il contesto territoriale sia rimasto sostanzialmente immutato;
- Il Proponente, nella predisposizione dell'aggiornamento dello studio di impatto ambientale, avrebbe dovuto acquisire dati e informazioni, anche attraverso indagini sul campo ad hoc, eventualmente ripetute in diverse stagioni, per disporre di un quadro conoscitivo **aggiornato** e completo sulle diverse componenti ambientali, particolarmente per la biodiversità.

### 3. Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata in merito al progetto in oggetto, la Commissione ritiene opportuno, ai fini del rispetto del contraddittorio in questa fase di valutazione, oltre che necessario in ragione delle sopravvenienze normative, chiedere al Proponente quanto segue:

#### 1) SULL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Si chiede al Proponente di fornire adeguate prove documentali sull'effettivo inizio dei lavori, ad integrazione di quanto esposto nell'istanza del 20.07.2023 e nel documento integrativo "Relazione sullo Stato di Attuazione del Progetto". In particolare, il proponente dovrà dimostrare di aver avviato, in concreto, i lavori di costruzione dell'impianto anche in conformità alle previsioni normative di cui all'art. 2 comma 159 del D. Lgs 244/2007;

#### 2) SULLA NON IMPUTABILITÀ IN CAPO AL PROPONENTE DELLE RAGIONI CHE RENDONO NECESSARIA LA RICHIESTA DI PROROGA DEL PROVVEDIMENTO DI VIA

Tenuto conto che il provvedimento di Compatibilità Ambientale – VIA è già stato oggetto di proroga ex art. 25 co. 5 D Lgs 152/06 fino al 01.05.2024, e valutato l'interesse di natura pubblicistica alla realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto FER, si richiede al Proponente di dimostrare che la necessità dell'ulteriore proroga domandata per la realizzazione dell'impianto dipende da cause imprevedibili e comunque estranee alla sua volontà.

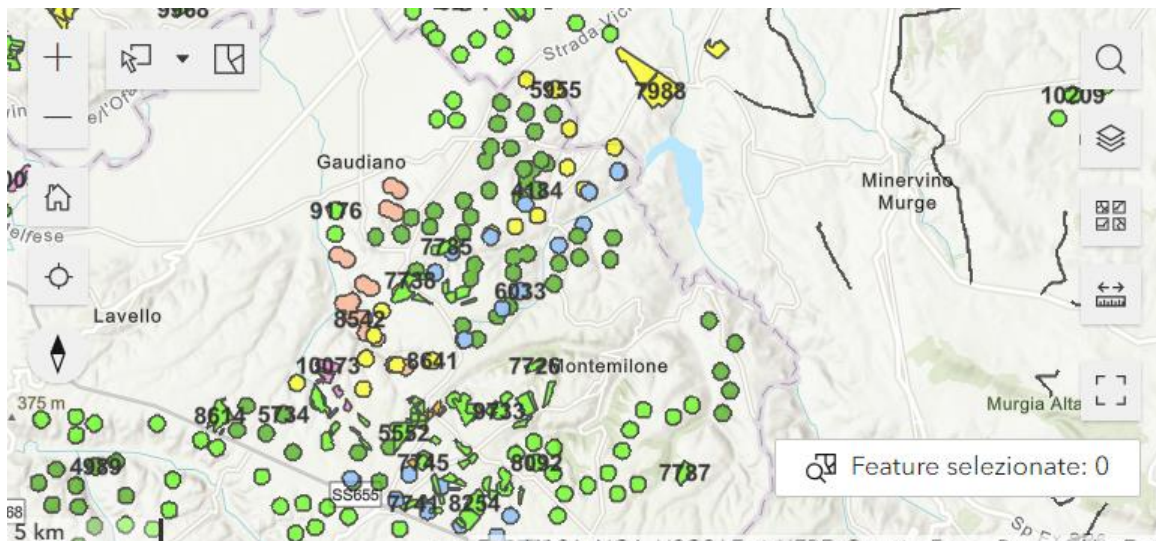
Il Proponente dovrà altresì documentare lo stato dei lavori di costruzione dell'impianto alla data di presentazione dell'istanza, nonché giustificare e documentare concretamente le ragioni del rallentamento della fase di costruzione.

#### 3) AGGIORNAMENTO GENERALE

In considerazione del fatto che nell'area di insidenza del presente progetto risulterebbero essere stati autorizzati e/o costruiti nuovi impianti eolici e fotovoltaici, non riportati né valutati nella "Relazione di aggiornamento SIA", si richiede al Proponente di condurre un approfondimento della Relazione, che tenga conto di tutti i contenuti previsti dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e del mutato contesto ambientale di riferimento.

Si evidenzia anche la necessità che la Relazione sia sottoscritta da professionisti abilitati in base alle normative di riferimento a esprimersi sulla dedotta invarianza o meno delle condizioni di riferimento, in specie quelle ambientali, in relazione alle diverse componenti e fattori analizzati (es: aspetti geologici, naturalistici, faunistici, salute pubblica etc.), che potrebbero aver partecipato a un team ma le cui identità e responsabilità quanto alla sottoscrizione dell'elaborato devono emergere per consentire di valutarlo come attendibile.

Di seguito un estratto della disamina d'ufficio che evidenzia la molteplicità degli impianti esistenti/in progetto, di cui alcuni sono visibili anche su google earth.



Il Proponente dovrà quindi aggiornare la Relazione prodotta:

- descrivere lo stato attuale (baseline) di tutti i fattori di cui all'art. 5 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., comparato con quanto già rilevato nell'originario SIA;
- valutare i potenziali effetti significativi, positivi e negativi, diretti e indiretti, secondari, cumulativi derivanti da progetti *esistenti*, in costruzione e in esercizio anche di diversa tipologia, o *approvati*, in area vasta, di breve, medio e lungo periodo, di natura permanente o temporanea, indotti dal progetto su tutti detti fattori, sia in fase di costruzione sia in esercizio e di dismissione, anche per effetto del consumo di risorse naturali e di sostanze, delle emissioni, dei rischi generati dal progetto e di quelli cui il progetto medesimo è esposto.

#### 4. CON RIFERIMENTO ALLA COMPONENTE PAESAGGIO

Alla luce della recente evoluzione in merito a numerosi nuovi progetti insistenti sull'area in esame, al fine di consentire una chiara ed immediata identificazione di materiali documentali, inclusi quelli cartografici e iconografici, necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post operam, si ritiene necessario:

1. per le simulazioni di inserimento, redigere una mappa di inquadramento generale su base topografica dei punti di vista in cui siano chiaramente leggibili/distinguibili gli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantierizzazione, quelli già autorizzati nonché quelli la cui procedura di VIA (statale, regionale o provinciale) sia in corso;
2. per ciascun foto-inserimento redigere una Tavola in A3 contenente il punto di ripresa su base topografica, in scala di dettaglio (p.c. 1:10000), la fase ante operam e la situazione post operam, riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della mappa di inquadramento.

#### 5. CON RIFERIMENTO ALLA MATRICE AMBIENTALE AVIFAUNA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI-SCREENING DI INCIDENZA

Il Proponente ritiene che *"non essendo attualmente mutato il contesto di riferimento, anche in considerazione che le opere non risultano fisicamente iniziate, [...] per la componente ambientale "Vegetazione – Flora e Fauna" non rilevi variazioni rispetto alle considerazioni sviluppate nel SIA autorizzato"*

Tuttavia si ritiene che le minacce collegate all'inserimento dell'opera, anche per gli effetti cumulativi generati da impianti, eolici e non solo, che insistono o che saranno sull'area vasta e la presenza di gruppi

di specie faunistiche (in particolare di uccelli e chiroteri di elevato interesse conservazionistico) rendono necessaria un aggiornamento in parte qua dello Studio di Impatto Ambientale dell'opera in oggetto.

## 6. CUMULO IMPATTI AMBIENTALI

Quanto alla necessità di valutare il cumulo degli impatti determinato dalla realizzazione di nuovi impianti, non risulterebbe valutato l'impatto di tutti i 20 aerogeneratori di progetto (atteso che la predetta Relazione di Aggiornamento SIA ne considera solamente 17, ossia quelli che derivavano dalla variante sostanziale successivamente rinunciata dal Proponente) e non risulterebbero valutati nella "Relazione di Aggiornamento SIA" le recenti costruzioni ed autorizzazione di impianti FER, sia eolici che fotovoltaici. Invero, da una verifica d'ufficio tramite elaborazioni interne, come anticipato, è stato possibile verificare che nell'area insistono altri impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili, di carattere nazionale, la maggior parte non costruiti ancora, oppure realizzati successivamente all'approvazione del progetto in esame quali l'impianto eolico Forentum della società Bel Lavello VI.GI Srl.

In ragione di quanto sopra, si chiede al Proponente di integrare la Relazione di Aggiornamento SIA inserendo tutti e 20 gli aerogeneratori di progetto, aggiornando il numero e la tipologia di impianti, già esistenti o approvati, insistenti sull'area di progetto e sul suo intorno e, per l'effetto, aggiornando la valutazione sul cumulo di impatti ambientali.

## 7. COMPONENTE RUMORE

È necessario che il Proponente trasmetta uno studio previsionale dell'impatto vibrazionale per la fase di cantiere collegato alle attività lavorative più significative (quali ad esempio opere di demolizione, scavi e movimenti terra, ecc.) e di esercizio, che tenga conto del cumulo con gli altri impianti medio tempore realizzati o valutati/progettati, rappresentando a scala adeguata i recettori interessati.

## 8. COMPONENTE AMBIENTE IDRICO – SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Proponente dovrà completare l'indagine geognostica e le analisi e prove di laboratorio e produrre una relazione esaustiva dei risultati ottenuti; aggiornare l'analisi di capacità portante dei terreni di fondazione e dei cedimenti indotti sulla base dei risultati delle prove sismiche, delle indagini dirette e delle prove e analisi di laboratorio, ai sensi della normativa vigente NTC 2018; prevedere l'allontanamento di tutte le acque superficiali e la impermeabilizzazione delle fondazioni a causa della possibile formazione di falde sospese che potrebbero generare sottopressioni che potrebbero danneggiare i manufatti interrati e le opere in progetto. In alternativa, evidenziare le ragioni oggettive per cui tali aggiornamenti e approfondimenti non sono stati svolti.

## 9. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Proponente dovrà evidenziare che presenterà prima della fase progettuale esecutiva ex art. 24 DPR 120/2017 un unico elaborato tecnico di sintesi, corredato dai relativi opportuni elaborati grafici, che permetta alle Autorità competenti di avere contezza in modo definitivo di tutti i particolari quantitativi e qualitativi che scaturiscono dalla fase di progettazione preliminare e dalla successiva campagna di indagini in campo (già eseguite e di prevista nuova esecuzione), considerando il layout finale del progetto per cui il Proponente ha chiesto la proroga rispetto alla validità della precedente Valutazione di Impatto Ambientale positiva.

## 10. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Si invita, infine, il Proponente, a valutare l'opportunità di fornire un riscontro alla Osservazione presentata dalla società Nausicaa Srl in data 10.11.2023, prot. MASE-2023-0183744 del 14/11/2023, relativamente ai puntuali rilievi ivi esposti.

Tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica. La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta. Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA-VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta ad inoltrare una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e nel caso in cui la Società proponente non trasmetterà la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà alla conclusione dell'iter sulla base degli atti pervenuti.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di presentazione indicate nel "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale al seguente link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006" pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Il Proponente è richiesto di comunicare all'indirizzo [ctva@mase.gov.it](mailto:ctva@mase.gov.it) l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

**Il Coordinatore della Sottocommissione VIA**  
documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e [ss.mm.ii](#))